

# Progetto Manuzio



**Lorenzo Da Ponte**

**Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni**



[www.liberliber.it](http://www.liberliber.it)

Questo e-book è stato realizzato anche grazie al sostegno di:

## E-text

Editoria, Web design, Multimedia

<http://www.e-text.it/>

QUESTO E-BOOK:

TITOLO: Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni

AUTORE: Lorenzo Da Ponte

TRADUTTORE:

CURATORE:

NOTE:

DIRITTI D'AUTORE: no

LICENZA: questo testo è distribuito con la licenza  
specificata al seguente indirizzo Internet:  
<http://www.liberliber.it/biblioteca/licenze/>

TRATTO DA: Lorenzo Da Ponte  
Memorie. I libretti mozartiani  
(Le nozze di Figaro, Don Giovanni,  
Così fan tutte)  
Introduzione di Giuseppe Armani  
Milano Garzanti editore  
Collana: I grandi libri Garzanti  
II edizione: maggio 1981  
(I edizione: ottobre 1976)

CODICE ISBN: informazione non disponibile

1a EDIZIONE ELETTRONICA DEL: 15 dicembre 1999

INDICE DI AFFIDABILITA': 1  
0: affidabilità bassa  
1: affidabilità media  
2: affidabilità buona  
3: affidabilità ottima

ALLA EDIZIONE ELETTRONICA HANNO CONTRIBUITO:  
Marvi Zanoni, [marviza@tin.it](mailto:marviza@tin.it)

REVISIONE:  
Catia Righi, [catia.righi@risorsei.it](mailto:catia.righi@risorsei.it)

PUBBLICATO DA:  
Alberto Barberi

### Informazioni sul "progetto Manuzio"

Il "progetto Manuzio" è una iniziativa dell'associazione culturale Liber Liber. Aperto a chiunque voglia collaborare, si pone come scopo la pubblicazione e la diffusione gratuita di opere letterarie in formato elettronico. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito Internet: <http://www.liberliber.it/>

### Aiuta anche tu il "progetto Manuzio"

Se questo "libro elettronico" è stato di tuo gradimento, o se condividi le finalità del "progetto Manuzio", invia una donazione a Liber Liber. Il tuo sostegno ci aiuterà a far crescere ulteriormente la nostra biblioteca. Qui le istruzioni: <http://www.liberliber.it/sostieni/>

**LORENZO DA PONTE**

**IL DISSOLUTO PUNITO**

**OSSIA**

**IL**

**DON GIOVANNI**

**DRAMMA GIOCOSO IN DUE ATTI.**

**PERSONAGGI**

Don Giovanni, *giovane cavaliere estremamente licenzioso*

Donn'Anna, *dama promessa sposa di*

Don Ottavio

Il Commendatore, *padre di Donn'Anna*

Donn'Elvira, *dama di Burgos abbandonata da Don Giovanni*

Leporello, *servo di Don Giovanni*

Masetto, *contadino, amante di*

Zerlina, *contadina*

Coro di contadini e contadine

Coro di servitori

Coro interno

Suonatori

Servi

*La scena si finge in una città della Spagna*

## ATTO PRIMO

**Overture** Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *la*, 2 Fagotti, 2 Corni in *re*, 2 Trombe in *re*, Timpani in *re la*.  
ANDANTE, poi MOLTO ALLEGRO

### Scena prima

Giardino; da un lato il palazzo del Commendatore, al piè del quale stanno delle panche di pietra.  
Notte.

*Leporello; poi Donn'Anna e Don Giovanni; indi il Commendatore*

**N. 1 – Introduzione** Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *fa*.  
MOLTO ALLEGRO

*Leporello*

Notte e giorno faticar  
Per chi nulla sa gradir;  
Piova e vento sopportar,  
Mangiar male e mal dormir...  
Voglio far il gentiluomo,  
E non voglio più servir.  
Oh, che caro galantuomo!  
Voi star dentro con la bella,  
Ed io far la sentinella!...  
Ma mi par che venga gente...  
Non mi voglio far sentir.  
(*si nasconde*)

*Donn'Anna*

(*entra*) *tenendo forte pel braccio Don Giovanni,*  
*ed egli cercando sempre di celarsi)*

Non sperar non m'uccidi,  
Ch'io ti lascio fuggir mai.

*Don Giovanni*

Donna folla andarno gridi:  
Chi son io non saprai.

(*a tre, entrando l'uno dopo l'altro*)

*Leporello*

[*fra sé*]  
Che tumulto!... Oh, ciel, che gridi  
Il padron in nuovi guai!...

*Donn'Anna*

Gente!... servi! Al traditore!...

*Don Giovanni*

Taci, e trema al mio furore.

*Donn'Anna*

Scellerato!

*Don Giovanni*

Sconsigliata!  
[*fra sé*]  
Questa furia disperata  
Mi vuol far precipitar.

(*idem*)

*Donn'Anna*

Come furia disperata  
Ti saprò perseguitar.

*Leporello*

[*fra sé*]  
Sta' a veder che il malandrino  
Mi farà precipitar.

*Il Commendatore*

[*accorrendo*]  
Lasciala, indegno!  
(*Donn'Anna, sentendo il Commendatore, lascia  
Don Giovanni ed entra in casa*)  
Battiti meco.

*Don Giovanni*

Va': non mi degno  
Di pugnar teco.

*Il Commendatore*

Così pretendi  
Da me fuggir?

*Leporello*

[*fra sé*]  
Potessi almeno  
Di qua partir!

*Don Giovanni*

Misero! Attendi,  
Se vuoi morir.  
(*combattono. Don Giovanni ferisce mortalmente  
il Commendatore*)

ANDANTE

*Il Commendatore*

Ah, soccor... Son tradito...  
L'assassin... m'ha ferito...  
E dal seno palpitante  
Sento... l'... na... partir...  
(*qui il Commendatore muore*)

*Don Giovanni*

(*fra sé*)  
Ah! già ca... il sciagurato...  
Affannosa... gonizzante,  
Già dal ser... palpitante  
Veggio l'ar... a partir.

(*a tre*)

*Leporello*

[*fra sé*]  
Qual misfa... qual eccesso!  
Entro il ser... allo spavento,  
Palpitar il... mi sento.  
Io non so c... far, che dir.

## Scena seconda

*Don Giovanni e Leporello*

RECITATIVO SECCO

*Don Giovanni* (sottovoce)  
Leporello, ove sei?

*Leporello*  
Son qui, per disgrazia. E voi?

*Don Giovanni*  
Son qui.

*Leporello*  
Chi è morto? Voi o il vecchio?

*Don Giovanni*  
Che domanda da bestia! Il vecchio.

*Leporello*  
Bravo!  
Due imprese leggiadre:  
Sforzar la figlia, ed ammazzar il padre.

*Don Giovanni*  
L'ha voluto: suo danno.

*Leporello*  
Ma Donn'Anna  
Cosa ha voluto?

*Don Giovanni*  
Taci,  
Non mi seccar! Vien meco, se non vuoi  
(in atto di batterlo)  
Qualche cosa ancor tu.

*Leporello*  
Non vo' nulla, signor: non parlo più.  
(partono)

**Scena terza**

*Don Ottavio, Donn'Anna e servi che portano diversi lumi.*

*Donn'Anna* ([entrando seguita da Don Ottavio:] con risolutezza)  
Ah! del padre in periglio  
In soccorso voliam.

*Don Ottavio* (con ferro ignudo in mano)  
Tutto il mio sangue  
Verserò, se bisogna:  
Ma dov'è il scellerato?

*Donn'Anna*  
In questo loco...  
(vede il cadavere)

**N. 2 - Recitativo drammatico** Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *fa*.  
ALLEGRO ASSAI

Ma qual mai s'offre, o Dei,  
Spettacolo funesto agli occhi miei!  
Il padre!... padre mio!... mio caro padre!...

*Don Ottavio*  
Signore!...

*Donn'Anna* Ah! L'assassino  
Mel trucidò... Quel sangue...  
Quella piaga... quel volto  
Tinto e coperto dei color di morte...  
Ei non respira più... fredde ha le membra...  
Padre mio!... caro padre!... padre amato!...  
Io manco... io moro.  
*(sviene)*

*Don Ottavio* Ah! soccorrete, amici il mio tesoro.

MAESTOSO Cercatemi, recatemi  
Qualche odor... qualche spirto... Ah! Non  
tardate...  
*[partono due servi]*

ANDANTE Donn'Anna!... sposa!... amica!... IL duolo  
estremo  
La meschinella uccide!

*Donn'Anna* *(rinviene)*  
Ahi!  
*[i servi ritornano]*

*Don Ottavio* Già rinviene.  
Datele nuovi aiuti.

*Donn'Anna* Padre mio!

*Don Ottavio* Celate, allontanate agli occhi suoi  
Quell'oggetto d'orrore.  
*(il Commendatore vien trasportato)*  
Anima mia, consòlati... fa' core!

**Duetto**  
ALLEGRO

*Donn'Anna* Fuggi, crudele, fuggi!  
Lascia che mora anch'io  
Ora ch'è morto, oddio!  
Chi a me la vita diè.

*Don Ottavio* Senti, cor mio, deh! senti,  
Guardami un solo istante:  
Ti parla il caro amante  
Che vive sol per te.

*Donn'Anna* Tu sei... Perdon, mio bene...  
L'affanno mio... le pene...  
Ah! il padre mio dov'è?

*Don Ottavio* Il padre... Lascia, o cara,  
La rimembranza amara:  
Hai sposo e padre in me.

Recitativo drammatico

*Donn'Anna*

Ah! vendicar, se puoi,  
Giura quel sangue ognor.  
Lo giuro! Lo giuro!

*Don Ottavio*  
MAESTOSO  
ADAGIO

Lo giuro agli occhi tuoi,  
Lo giuro al nostro amor.

**Duetto**  
ALLEGRO

*Donn'Anna e Don Ottavio*

Che giuramento, o Dei!  
Che barbaro momento!  
Tra cento affetti e cento  
Vammi ondeggiando il cor.  
(partono)

#### **Scena quarta**

Strada. Alba chiara.

*Don Giovanni e Leporello*

RECITATIVO SECCO

*Don Giovanni*

Orsù, spicciati presto... Cosa vuoi?

*Leporello*

L'affar di cui si tratta  
È importante.

*Don Giovanni*

Lo credo.

*Leporello*

È importantissimo.

*Don Giovanni*

Meglio ancora: finiscila.

*Leporello*

Giurate  
Di non andare in collera.

*Don Giovanni*

Lo giuro sul mio onore:  
Purché non parli del Commendatore.

*Leporello*

Siamo soli?

*Don Giovanni*

Lo vedo.

*Leporello*

Nessun ci sente...

*Don Giovanni*

Via!

*Leporello*

Vi posso dire  
Tutto liberamente...

*Don Giovanni* Sì!

*Leporello* Dunque, quand'è così:  
(*all'orecchio, ma ad alta voce*)  
Caro signor padrone,  
La vita che menate è da briccone!

*Don Giovanni* Temerario! In tal guisa...

*Leporello* E il giuramento...

*Don Giovanni* Non so di giuramento... Taci... o ch'io...

*Leporello* Non parlo più, non fiato, o padron mio.

*Don Giovanni* Così saremo amici. Or odi un poco:  
Sai tu perché son qui?

*Leporello* Non ne so nulla.  
Ma, essendo l'alba chiara, non sarebbe  
Qualche nuova conquista?  
Io lo devo sapere per porla in lista.

*Don Giovanni* Va là che sei il grand'uom! Sappi ch'io sono  
Innamorato d'una bella dama;  
E son certo che m'ama.  
La vidi, le parlai; meco al casino  
Questa notte verrà... Zitto: mi pare  
Sentir odor di femmina...

*Leporello* Cospetto!  
Che odorato perfetto!

*Don Giovanni* All'aria mi par bella.

*Leporello* (*fra sé*)  
E che occhio, dico!

*Don Giovanni* Ritiriamoci un poco,  
E scopriamo terren.

*Leporello* [*fra sé*]  
Già prese fuoco.

### **Scena quinta**

*Don Giovanni, Leporello e Donn'Elvira*

**N. 3 - Aria** Archi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *mi bem.*  
ALLEGRO

*Donn'Elvira* [entra, in abito da viaggio]  
 Ah! chi mi dice mai  
 Quel barbaro dov'è,  
 Che per mio scorno amai,  
 Che mi mancò di fè?  
 Ah! se ritrovo l'empio,  
 E a me non torna ancor,  
 Vo' farne orrendo scempio,  
 Gli vo' cavar il cor.

*Don Giovanni* [sottovoce a Leporello]  
 Udisti? Qualche bella  
 Dal vago abbandonata. Poverina!  
 Cerchiam di consolare il suo tormento.

*Leporello* [fra sé]  
 Così ne consolò mille e ottocento.

*Don Giovanni* Signorina!

RECITATIVO SECCO

*Donn'Elvira* Chi è là.

*Don Giovanni* Stelle! che vedo!

*Leporello* Oh, bella! Donn'Elvira!

*Donn'Elvira* Don Giovanni!...  
 Sei qui, mostro, fellow, nido d'inganni...

*Leporello* (fra sé)  
 Che titoli cruscanti! Manco male  
 Che lo conosce bene.

*Don Giovanni* Via, cara Donn'Elvira,  
 Calmate quella collera... sentite...  
 Lasciatemi parlar...



*Don Giovanni* (ad alta voce, partendo senza esser visto)  
Sì, sì dille pur tutto.

*Donn'Elvira* (a Leporello)  
Ebben, fa' presto.

*Leporello*  
Madama... veramente... in questo mondo  
Conciossiacosaquandofosseché  
Il quadro non è tondo...

*Donn'Elvira*  
Sciagurato!  
Così del mio dolor gioco ti prendi?  
(verso Don Giovanni che non crede partito)  
Ah, voi...  
[non vedendolo]  
Stelle! L'iniquo  
Fuggì, misera me!... Dove? in qual parte...

*Leporello*  
Eh! lasciate che vada. Egli non merta  
Che di lui ci pensiate...

*Donn'Elvira*  
Il scellerato  
M'ingannò, mi tradì...

*Leporello*  
Eh! consolatevi:  
Non siete voi, non foste e non sarete  
Né la prima né l'ultima. Guardate  
Questo non picciol libro: è tutto pieno  
Dei nomi di sue belle.  
Ogni villa, ogni borgo, ogni paese  
È testimon di sue donnesche imprese.

**N. 4 - Aria** Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *re*.  
ALLEGRO

Madamina, il catalogo è questo  
Delle belle che amò il padron mio;  
Un catalogo egli è che ho fatt'io:  
Osservate, leggete con me.

In Italia seicento e quaranta,  
In Lamagna duecento e trentuna,  
Cento in Francia, in Turchia novantuna,  
Ma in Ispagna son già mille e tre.

V'ha fra queste contadine,  
Cameriere, cittadine,  
V'han contesse, baronesse,  
Marchesane, principesse,  
E v'han donne d'ogni grado,  
D'ogni forma, d'ogni età.

ANDANTE CON MOTO

Nella bionda egli ha l'usanza  
Di lodar la gentilezza;  
Nella bruna, la costanza;  
Nella bianca, la dolcezza.  
Vuol d'inverno la grassotta,  
Vuol d'estate la magrotta;  
È la grande maestosa,  
La piccina è ognor vezzosa.

Delle vecchie fa conquista  
Pel piacer di porle in lista:  
Ma passion predominante  
È la giovin principiante.

Non si picca se sia ricca,  
Se sia brutta, se sia bella:  
Purché porti la gonnella,  
Voi sapete quel che fa.  
(parte)

### Scena sesta

*Donn'Elvira sola*

RECITATIVO SECCO

*Donn'Elvira*

In questa forma, dunque.  
Mi tradì il scellerato? È questo il premio  
Che quel barbaro rende all'amor mio?  
Ah, vendicar vogl'io  
L'ingannato mio cor: pria ch'ei mi fugga...  
Si ricorra... si vada... Io sento in petto  
Sol vendetta parlar, rabbia e dispetto.  
(parte)

### Scena settima

Paese contiguo al palazzo di Don Giovanni

*Zerlina, Masetto, contadini e contadine*

**N. 5 - Coro** Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *sol*.

ALLEGRO

*Zerlina*

Giovinette che fate all'amore,  
Non lasciate che passi l'età:  
Se nel seno vi bulica il core,  
Il rimedio vedetelo qua.  
Ah, ah, ah; ah, ah, ah!  
Che piacer, che piacer che sarà!

*Coro di contadine*  
(*Soprani e Contralti*)

Ah, ah, ah; ah, ah, ah!  
Che piacer, che piacer che sarà!  
La la la lera, la la la lera.

*Masetto*

Giovinotti leggeri di testa,  
Non andate girando di qua e là;  
Poco dura de' matti la festa,  
Ma per me cominciato non ha.  
Ah, ah, ah; ah, ah, ah!  
Che piacer, che piacer che sarà!

*Coro di contadini*  
(*Tenori e Bassi*)

Ah, ah, ah; ah, ah, ah!  
Che piacer, che piacer che sarà!  
La la la lera, la la la lera.

*Zerlina, Masetto*

Vieni, vieni, carino/-a, godiamo,  
E cantiamo e balliamo e suoniamo;  
Vieni, vieni, carino/-a, godiamo,  
Che piacer, che piacer che sarà!  
Ah, ah, ah; ah, ah, ah!  
Che piacer, che piacer che sarà!

*Coro*  
(*Soprani, Contralti, Tenori e Bassi*)

[Contadini e contadine]  
Ah, ah, ah; ah, ah, ah!  
Che piacer, che piacer che sarà!  
La la la lera, la la la lera.  
La la la la, la la la la la lera!

### **Scena ottava**

*Zerlina, Masetto, Contadini, contadine, Don Giovanni e Leporello*

*Don Giovanni*

[*entrando, fra sé*]  
Manco male, è partita.  
[*da parte, a Leporello*]  
Oh, guarda, guarda  
Che bella gioventù, che belle donne!

*Leporello*

(*fra sé*)  
Tra tante, per mia fè,  
Vi sarà qualche cosa anche per me.

*Don Giovanni*

Cari amici, buongiorno. Seguitate  
A stare allegramente,  
Seguitate a suonar, o buona gente.  
C'è qualche spozalizio?

*Zerlina*

Sì, signore;  
E la sposa son io.

*Don Giovanni* Me ne consolo.  
Lo sposo?

*Masetto* Io, per servirla.

*Don Giovanni* Oh, bravo! per servirmi: questo è vero  
Parlar da galantuomo!

*Leporello* [*fra sé*]  
Basta che sia marito!

*Zerlina* Oh! Il mio Masetto  
È un uom d'ottimo core.

*Don Giovanni* Oh, anch'io, vedete!  
Voglio che siamo amici. Il vostro nome?

*Zerlina* Zerlina.

*Don Giovanni* E il tuo?

*Masetto* Masetto.

*Don Giovanni* Oh, caro il mio Masetto!  
Cara la mia Zerlina. V'esibisco  
La mia protezione.  
(*a Leporello che fa scherzi alle altre contadine*)  
Leporello!  
Cosa fai lì, birbone?

*Leporello* Anch'io, caro padrone,  
Esibisco la mia protezione.

*Don Giovanni* Presto, va' con costor: nel mio palazzo  
Conducili sul fatto. Ordina ch'abbiano  
Cioccolatte, caffè, vini, presciutti.  
Cerca divertir tutti:  
Mostra loro il giardino,  
La galleria, le camere; in effetto,  
Fa' che resti contento il mio Masetto.  
Hai capito?

*Leporello* Ho capito.  
(*ai contadini*)  
Andiam.

*Masetto* [*a Don Giovanni*]  
Signore...

*Don Giovanni* Cosa c'è?

*Masetto* La Zerlina  
Senza me non può star.

*Leporello* In vostro loco  
Ci sarà sua Eccellenza, e saprà bene  
Fare le vostre parti.

*Don Giovanni* Oh! la Zerlina  
È in man d'un cavalier. Va' pur: fra poco  
Ella meco verrà.

*Zerlina* Va', non temere:  
Nelle mani son io d'un cavaliere.

*Masetto* E per questo?

*Zerlina* E per questo  
Non c'è da dubitar...

*Masetto* Ed io, cospetto...

*Don Giovanni* Olà, finiam le dispute: se subito,  
Senz'altro replicar, non te ne vai,  
(*mostrandogli la spada*)  
Masetto, guarda ben, ti pentirai.

**N. 6 - Aria** Archi, 2 Flauti, 2 Fagotti, 2 Corni in *fa*.  
ALLEGRO MOLTO

*Masetto* Ho capito, signorsì!  
Chino il capo e me ne vò:  
Giacché piace a voi così,  
Altre repliche non fo.

Cavalier voi siete già,  
Dubitar non posso, affè;  
Me lo dice la bontà  
Che volete aver per me.  
(*sottovoce a Zerlina*)

Bricconaccia, malandrina,  
Fosti ognor la mia ruina,  
(*a Leporello che lo vuol condur seco*)  
Vengo, vengo!  
(*a Zerlina*)  
Resta, resta!  
È una cosa molto onesta:  
Faccia il nostro cavaliere  
Cavaliere ancora te.  
(*Leporello parte con Masetto e con gli altri  
contadini*)

**Scena nona**  
*Don Giovanni e Zerlina*

RECITATIVO SECCO

*Don Giovanni* Alfin siamo liberati,  
Zerlinetta gentil, da quel scioccone.  
Che ne dite, mio ben, so far pulito?

*Zerlina* Signore, è mio marito...

*Don Giovanni* Chi! Colui?  
Vi par che un onest'uomo,  
Un nobil cavalier, qual io mi vanto,  
Possa soffrir che quel visetto d'oro,  
Quel viso inzuccherato,  
Da un bifolcaccio vil sia strapazzato?

*Zerlina* Ma, signor, io gli diedi  
Parola di sposarlo.

*Don Giovanni* Tal parola  
Non vale un zero. Voi non siete fatta  
Per esser paesana: un'altra sorte  
Vi procuran quegli occhi briconcelli,  
Quei labbretti sì belli,  
Quelle ditucce candide e odorose...  
Parmi toccar giuncata e fiutar rose.

*Zerlina* Ah... non vorrei...

*Don Giovanni* Che non vorreste?

*Zerlina* Alfine  
Ingannata restar. Io so che rado  
Colle donne voi altri cavalieri  
Siete onesti e sinceri.

*Don Giovanni* Eh, un'impostura  
Della gente plebea! La nobiltà  
Ha dipinta negli occhi l'onestà.  
Orsù, non perdiam tempo: in questo istante  
Io vi voglio sposar.

*Zerlina* Voi!

*Don Giovanni* Certo, io.  
Quel casinetto è mio: soli saremo,  
E là, gioiello mio, ci sposteremo.

**N. 7 - Duettino** Archi, 1 Flauto, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *la*.  
ANDANTE

*Don Giovanni*                      Là ci darem la mano,  
Là mi dirai di sì.  
Vedi, non è lontano:  
Partiam, ben mio, di qui.

*Zerlina*                              (*fra sé*)  
Vorrei, e non vorrei...  
Mi trema un poco il cor...  
Felice, è ver, sarei;  
Ma può burlarmi ancor.

*Don Giovanni*                      Vieni, mio bel diletto!

*Zerlina*                              [c.s.]  
Mi fa pietà Masetto.

*Don Giovanni*                      Io cangerò tua sorte.

*Zerlina*                              [c.s.]  
Presto non son più forte.

*Don Giovanni*                      Andiam, andiam!

*Zerlina*                              Andiam!

*Zerlina e Don Giovanni*              Andiam, andiam, mio bene,  
A ristorar le pene  
D'un innocente amor!  
(*vanno verso il casino di Don Giovanni,*  
*abbracciati*)

### **Scena decima**

*Don Giovanni, Zerlina e Donn'Elvira*

RECITATIVO SECCO

*Donn'Elvira*                              (*[entrando:] ferma con atti disperatissimi Don*  
*Giovanni*)  
Férmati, scellerato! Il ciel mi fece  
Udir le tue perfidie. Io sono a tempo  
Di salvar questa misera innocente  
Dal tuo barbaro artiglio.

*Zerlina*                              Meschina! Cosa sento!

*Don Giovanni* (fra sé)  
 Amor, consiglio!  
 (sottovoce a *Donn'Elvira*)  
 Idol mio, non vedete  
 Ch'io voglio divertirmi?

*Donn'Elvira* (ad alta voce)  
 Divertirti,  
 È vero! Divertirti... Io so, crudele,  
 Come tu ti diverti.

*Zerlina*  
 Ma, signor cavaliere,  
 È ver quel ch'ella dice?

*Don Giovanni* (sottovoce a *Zerlina*)  
 La povera infelice  
 È di me innamorata,  
 E per pietà deggio fingere amore,  
 Ch'io son, per mia disgrazia, uom di buon core.

**N. 8 - Aria** Archi soli  
 ALLEGRO

*Donn'Elvira* [*a Zerlina*]  
 Ah, fuggi il traditor,  
 Non lo lasciar più dir:  
 Il labbro è mentitor,  
 Fallace il ciglio.

Da' miei tormenti impara  
 A creder a quel cor.  
 E nasca il tuo timor  
 Dal mio periglio.  
 (*parte, conducendo seco Zerlina*)

### **Scena undicesima**

*Don Giovanni; poi Donn'Anna e Don Ottavio*

RECITATIVO SECCO

*Don Giovanni*  
 Mi par ch'oggi il demonio si diverta  
 D'opporsi a' miei piacevoli progressi:  
 Vanno mal tutti quanti.

*Don Ottavio* [*a Donn'Anna, insieme con la quale entra*]  
 Ah! Ch'ora, idolo mio, son vani i pianti:  
 Di vendetta si parli... Oh, Don Giovanni!

*Don Giovanni* (fra sé)  
 Mancava questo, inver!

*Donn'Anna* [a *Don Giovanni*]  
Amico. A tempo  
Vi ritroviam: avete core, avete  
Anima generosa?

*Don Giovanni* (*fra sé*)  
Sta' a vedere  
Che il diavolo le ha detto qualche cosa.  
(a *Donn'Anna*)  
Che domanda! Perché?

*Donn'Anna*  
Bisogno abbiamo  
Della vostra amicizia.

*Don Giovanni* (*fra sé*)  
Mi torna il fiato in corpo.  
(a *Donn'Anna*, con molto fuoco)  
Comandate:  
I congiunti, i parenti,  
Questa man, questo ferro, i beni, il sangue  
Spenderò per servirvi.  
Ma voi, bella *Donn'Anna*,  
Perché così piangete?  
Il crudele chi fu che osò la calma  
Turbar del viver vostro...

### Scena dodicesima

*Don Giovanni, Donn'Anna, Don Ottavio e Donna Elvira.*

*Donn'Elvira* [*entrando, a Don Giovanni*]  
Ah, ti ritrovo ancor, perfido mostro!  
[a *Donn'Anna*]

**N. 9 - Quartetto** Archi, 1 Flauto, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *si bem.*  
ANDANTE

Non ti fidar, o misera,  
Di quel ribaldo cor.  
Me già tradi, quel barbaro:  
Te vuol tradir ancor.

*Donn'Anna e Don Ottavio* [*fra sé*]  
Cieli, che aspetto nobile!  
Che dolce maestà!  
Il suo dolor, le lagrime,  
M'empiono di pietà.

*Don Giovanni*  
La povera ragazza  
È pazza, amici miei:  
Lasciatemi con lei,  
Forse si calmerà.

*Donn'Elvira* [a *Donn'Anna e Don Ottavio*]  
Ah, non credete al perfido!

*Don Giovanni* È pazza, non badate...

*Donn'Elvira* [c.s.]  
Restate, o Dei, restate...

*Donn'Anna e Don Ottavio* A chi si crederà?

*Donn'Anna, Don Ottavio e Don Giovanni* [fra sé]  
Certo moto d'ignominia, tanto tormento  
Dentro l'alma gridare mi sento,  
Che mi dice per quella infelice  
Cento cose che l'ender non sa.

*Donn'Elvira* Sdegno, rabbia, sospetto, spavento  
Dentro l'alma gridare mi sento,  
Che mi dice di quel traditore  
Cento cose che l'ender non sa. (a quattro)

*Don Ottavio* (fra sé)  
Io di qua non vado via,  
Se non so com'è l'affar.

*Donn'Anna* (fra sé)  
Non ha l'aria di pazzia  
Il suo tratto, il suo parlar.

*Don Giovanni* (fra sé)  
Se men vado, si potria  
Qualche cosa sospettar.

*Donn'Elvira* Da quel ceffo si dovria  
La ner'alma giudicar.

*Don Ottavio* (a *Don Giovanni*)  
Dunque, quella...

*Don Giovanni* È pazzarella.

*Donn'Anna* (a *Donn'Elvira*)  
Dunque, quegli...

*Donn'Elvira* È un traditore.

*Don Giovanni* Infelice!

*Donn'Elvira* Mentitore!

*Donn'Anna e Don Ottavio* Incomincio a dubitar.

*Don Giovanni* (sottovoce a *Donn'Elvira*)  
Zitto, zitto! ch  la gente  
Si raduna a noi d'intorno.  
Siate un poco pi  prudente:  
Vi farete criticar.

*Donn'Elvira* (ad alta voce a *Don Giovanni*)  
Non sperarlo, o scellerato:  
Ho perduto la prudenza.  
Le tue colpe ed il mio stato  
Voglio a tutti palesar.

*Donn'Anna e Don Ottavio* (a parte, guardando *Don Giovanni*)  
Quegli accenti s } ommessi,  
Quel cangiarsi c } colore, con  
Son indizi tropp } espressi  
Che mi fan dete } linar.  
(*Donn'Elvira parte*)

(a quattro, insieme *Don Giovanni e Donn'Elvira* che ripetono i loro versi)

#### RECITATIVO SECCO

*Don Giovanni*  
Povera sventurata! I passi suoi  
Voglio seguir: non voglio  
Che faccia un precipizio.  
Perdonate, bellissima *Donn'Anna*:  
Se servirvi poss'io,  
In mia casa v'aspetto, Amici, addio!  
(parte)

#### Scena tredicesima *Donn'Anna e Don Ottavio*

**N. 10 - Recitativo drammatico** Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *mi bem.*, 2 Trombe in *do*  
ALLEGRO ASSAI

*Donn'Anna* Don Ottavio... son morta!

*Don Ottavio* Cosa   stato?

*Donn'Anna* Per piet , soccorretemi!

*Don Ottavio* Mio bene,  
Fate coraggio!

*Donn'Anna* Oh, Dei! Quegli   il carnefice  
Del padre mio...

*Don Ottavio* Che dite!

*Donn'Anna* Non dubitate più: gli ultimi accenti  
Che l'empio proferì tutta la voce  
Richiamar nel cor mio di quell'indegno  
Che nel mio appartamento...

*Don Ottavio* Oh, ciel! Possibile  
Che sotto il sacro manto d'amicizia...  
Ma come fu, narratemi,  
Lo strano avvenimento.

ANDANTE

*Donn'Anna* Era già alquanto  
Avanzata la notte,  
Quando nelle mie stanze, ove soletta  
Mi trovai per sventura, entrar io vidi  
In un mantello avvolto  
Un uom che al primo istante  
Avea preso per voi:  
Ma riconobbi poi  
Che un inganno era il mio...

*Don Ottavio* (*con affanno*)  
Stelle!... Seguite.

*Donn'Anna* Tacito a me s'appressa,  
E mi vuole abbracciar; sciogliermi cerco,  
Ei più mi stringe; io grido:

ALLEGRO ASSAI, poi ANDANTE

Non viene alcun. Con una mano cerca  
D'impedire la voce,  
E coll'altra m'afferra  
Stretta così, che già mi credo vinta.

*Don Ottavio* Perfido!... E alfin?...

*Donn'Anna* Alfin il duol, l'orrore  
Dell'infame attentato  
Accrebbe sì la lena mia, che, a forza  
Di svincolarmi, torcermi e piegarmi,  
Da lui mi sciolsi.

*Don Ottavio* Ohimè! respiro.

*Donn'Anna* Allora  
Rinforzo io stridi miei.

ALLEGRO ASSAI

Chiamo soccorso:  
Fugge il fellon. Arditamente il seguo  
Fin nella strada per fermarlo, e sono  
Assalitrice d'assalita! Il padre  
V'accorre, vuol conoscerlo; e l'indegno,  
Che del povero vecchio era più forte,  
Compie il misfatto suo col dargli morte.

**Aria** Archi, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *do*.  
ANDANTE

Or sai chi l'onore  
Rapire a me volse,  
Chi fu il traditore,  
Che il padre mi tolse.  
Vendetta ti chieggi;  
La chiede il tuo cor.

Rammenta la piaga  
Del misero seno,  
Rimira di sangue  
Coperto il terreno,  
Se l'ira in te langue  
D'un giusto furor.  
(parte)

**Scena quattordicesima**  
*Don Ottavio solo*

RECITATIVO SECCO

*Don Ottavio*

Come mai creder deggio  
Di sì nero delitto  
Capace un cavaliere!  
Ah, di scoprire il vero  
Ogni mezzo si cerchi! Io sento in petto  
E di sposo e d'amico  
Il dover che mi parla:  
Disingannarla voglio, o vendicarla.

**N. 11 - Aria** Archi, 1 Flauto, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *sol*.  
ANDANTINO SOSTENUTO

Dalla sua pace  
La mia dipende,  
Quel che a lei piace  
Vita mi rende,  
Quel che le incresce  
Morte mi dà.

S'ella sospira,  
Sospiro anch'io;  
È mia quell'ira,  
Quel pianto è mio;  
E non ho bene,  
S'ella non l'ha.  
(parte)

### Scena quindicesima

*Leporello solo; poi Don Giovanni*

RECITATIVO SECCO

*Leporello*

[entrando]  
Io deggio ad ogni patto  
Per sempre abbandonar questo bel matto...  
[entra Don Giovanni]  
Eccolo qui: guardate  
Con qual indifferenza se ne viene!

*Don Giovanni*

Oh, Leporello mio, va tutto bene!

*Leporello*

Don Giovannino mio, va tutto male!

*Don Giovanni*

Come, va tutto male?

*Leporello*

Vado a casa,  
Come voi m'ordinaste,  
Con tutta quella gente.

*Don Giovanni*

Bravo!

*Leporello*

A forza  
Di chiacchiere, di vezzi e di bugie,  
Ch'ho imparato sì bene a star con voi,  
Cerco d'intrattenerli...

*Don Giovanni*

Bravo!

*Leporello*

Dico  
Mille cose a Masetto per placarlo,  
Per trargli dal pensier la gelosia...

*Don Giovanni*

Bravo, in coscienza mia!

*Leporello* Faccio che bevano  
E gli uomini e le donne.  
Son già mezzo ubbriachi:  
Altri canta, altri scherza,  
Altri séguita a ber... In sul più bello,  
Chi credete che càpiti?

*Don Giovanni* Zerlina.

*Leporello* Bravo! E con lei chi venne?

*Don Giovanni* Donn'Elvira.

*Leporello* Bravo! E disse di voi...

*Don Giovanni* Tutto quel mal che in bocca le venia.

*Leporello* Bravo, in coscienza mia!

*Don Giovanni* E tu cosa facesti?

*Leporello* Tacqui.

*Don Giovanni* Ed ella?

*Leporello* Seguì a gridar.

*Don Giovanni* E tu?

*Leporello* Quando mi parve  
Che già fosse sfogata, dolcemente  
Fuor dell'orto la trassi, e con bell'arte,  
Chiusa la porta a chiave,  
Io mi cavai,  
E sulla via soletta la lasciai.

*Don Giovanni* Bravo! Bravo! Arcibravo!  
L'affar non può andar meglio. Incominciasti,  
Io saprò terminar: troppo mi premono  
Queste contadinotte;  
Le voglio divertir finché vien notte.

**N. 12 - Aria** Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *si bem.*  
PRESTO

Fin ch'han dal vino  
Calda la testa,  
Una gran festa  
Fa' preparar.

Se trovi in piazza  
Qualche ragazza,  
Teco ancor quella  
Cerca menar.

Senza alcun ordine  
La danza sia:  
Chi 'l minuetto,  
Chi la follia,  
Chi l'alemanna  
Farai ballar.

Ed io frattanto,  
Dall'altro canto  
Con questa e quella  
Vo' amoreggiar.  
Ah! la mia lista  
Doman mattina  
D'una decina  
Devi aumentar.  
(partono)

### **Scena sedicesima**

Giardino di Don Giovanni; nel fondo il palazzo illuminato; due padiglioni ai lati.  
(Contadini e contadine dormono o siedono sopra sofà d'erbe.)

#### *Zerlina e Masetto*

#### RECITATIVO SECCO

<i>Zerlina</i>	Masetto... senti un po'... Masetto, Dico...
<i>Masetto</i>	Non mi toccar.
<i>Zerlina</i>	Perché?
<i>Masetto</i>	Perché, mi chiedi? Perfida! Il tatto sopportar dovrei D'una man infedele?
<i>Zerlina</i>	Ah, no, taci, crudele! Io non merto da te tal trattamento.

*Masetto* Come? Ed hai l'ardimento di scusarti?  
Star sola con un uom! abbandonarmi  
Il dì delle mie nozze! porre in fronte  
A un villano d'onore  
Questa marca d'infamia! Ah, se non fosse,  
Se non fosse lo scandalo, vorrei...

*Zerlina* Ma se colpa io non ho! ma se da lui  
Ingannata rimasi! E poi, che temi?  
Tranquillati, mia vita:  
Non mi toccò la punta delle dita.  
Non me lo credi? Ingrato!  
Vien qui, sfògati, ammazzami, fa' tutto  
Di me quel che ti piace:  
Ma poi, Masetto mio, ma poi fa' pace.

**N. 13 - Aria** Archi (Violoncello obbligato), 1 Flauto, 1 Oboe, 1 Fagotto, 2 Corni in *fa*.  
ANDANTE GRAZIOSO

Batti, batti, o bel Masetto,  
La tua povera Zerlina:  
Starò qui come agnellina  
Le tue bòtte ad aspettar.

Lascero straziarmi il crine,  
Lascero cavarmi gli occhi;  
E le tue care manine  
Lieta poi saprò baciare.

Ah, lo vedo, non hai core!  
Pace, pace, o vita mia!  
In contento ed allegria  
Notte e dì vogliam passar.

RECITATIVO SECCO

*Masetto* [*fra sé*]  
Guarda un po' come seppe  
Questa strega sedurmi! Siamo pure  
I deboli di testa!

*Don Giovanni* (*di dentro*)  
Sia preparato tutto a una gran festa.

*Zerlina* Ah, Masetto, Masetto, odi la voce  
Del monsù cavaliere!

*Masetto* Ebben, che c'è?

*Zerlina* Verrà.

*Masetto* Lascia che venga.

Zerlina  
Ah, se vi fosse  
Un buco da fuggir!

Masetto  
Di cosa temi?  
Perché diventi pallida?... Ah! capisco,  
Capisco, bricconcella;  
Hai timor ch'io comprenda  
Com'è tra voi passata la faccenda.

**N. 14 - Finale** Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *do*, 2 Fagotti, 2 Corni in *do*, 2 Trombe in *do*, Timpani in *do sol*.  
ALLEGRO ASSAI

Presto presto... pria ch'ei venga,  
Por mi vo' da qualche lato...  
C'è una nicchia... qui celato  
Cheto, cheto mi vo' star.

Zerlina  
Senti... senti... dove vai?  
Ah, non t'asconder, o Masetto!  
Se ti trova, poveretto,  
Tu non sai quel che può far.

Masetto  
Faccia, dica quel che vuole.

Zerlina  
[*fra sé*]  
Ah, non giovan le parole...

Masetto  
Parla forte, e qui t'arresta.

Zerlina  
[*c.s.*]  
Che capriccio h } ella testa!  
Quell'ingrato, q } l crudele  
Oggi vuol preci } ar.

Masetto  
[*fra sé*]  
Capirò se m'è fedele,  
E in qual modo andò l'affar.  
(entra in un padiglione)

(a due)

**Scena diciassettesima**  
*Zerlina, Don Giovanni, servitori, contadini e contadine*

*Don Giovanni*

[*ai contadini*]

Su, svegliatevi, da bravi!  
Su, coraggio, o buona gente:  
Vogliam stare allegramente,  
Vogliam ridere e scherzar.

(*ai servi*)

Alla stanza della danza  
Conducete tutti quanti,  
Ed a tutti in abbondanza  
Gran rinfreschi fate dar.

*Coro di servi*

(*Tenori e Bassi*)

Su, svegliatevi, da bravi!  
Su, coraggio, o buona gente:  
Vogliam stare allegramente,  
Vogliam ridere e scherzar.

(*partono i servi e i contadini*)

### **Scena diciottesima**

*Zerlina, Don Giovanni; Masetto nel padiglione*

Archi, 2 Flauti, 2 Clarinetti in *do*, 2 Fagotti, 2 Corni in *fa*.

ANDANTE

*Zerlina*

[*fra sé*]

Tra quest'arbori celata  
Si può dar che non mi veda.  
(*vuol nascondersi*)

*Don Giovanni*

Zerlinetta mia garbata,  
T'ho già visto, non scappar.  
(*la prende*)

*Zerlina*

Ah! Lasciatemi andar via...

*Don Giovanni*

No, no; resta, gioia mia!

*Zerlina*

Se pietade avete in core...

*Don Giovanni*

Sì, ben mio, son tutto amore...  
Vieni un poco in questo loco:  
Fortunata io ti vo' far.

*Zerlina*

(*Insieme con Don Giovanni, che ripete gli ultimi suoi due versi.*)

[*fra sé*]

Ah, s'ei vede il sposo mio,  
So ben o quel che può far.  
(*Don Giovanni, nell'aprire il padiglione, e vedendo Masetto, fa un moto di stupore*)

*Don Giovanni*

Masetto!

*Masetto*

Sì, Masetto.

*Don Giovanni* (un poco confuso)  
E chiuso là, perché?  
(riprende ardire)  
La bella tua Zerlina  
Non può, la poverina,  
Più star senza di te.

*Masetto* (un poco ironico)  
Capisco: sì, signore.

*Don Giovanni* (a Zerlina)  
Adesso fate core,

(Orchestra da lontano, sopra il palcoscenico: Archi, 2 Clarinetti in do, 2 Corni in fa.)  
ALLEGRETTO

Fate core!  
I suonatori udite:  
Venite omai con me.  
(Riprende l'orchestra nel teatro)

*Masetto e Zerlina*  
(Insieme con Don Giovanni che ripete il suo ultimo verso)  
Sì, sì, facciamo core,  
Ed a ballar con gli altri  
Andiamo tutti e tre.  
(partono)

### Scena diciannovesima

*Donn'Anna, Donn'Elvira, Don Ottavio, in maschera; poi Don Giovanni e Leporello alla finestra*

*Donn'Elvira* [entrando con Donn'Anna e Don Ottavio]  
Bisogna aver coraggio,  
O cari amici miei,  
E i suoi misfatti rei  
Scoprir potremo allor.

*Don Ottavio* L'amica dice bene:  
Coraggio aver conviene.  
[a Donn'Anna]  
Discaccia, o vita mia,  
L'affanno ed il timor.

*Donn'Anna* Il passo è periglioso,  
Può nascer qualche imbroglio:  
Temo pel caro sposo  
E per noi temo ancor.

*(Da lontano, sopra il palcoscenico:*  
Archi [senza violoncelli], 2 Oboi, 2 Corni in *fa.*)  
MINUETTO

*Leporello* [uscendo con Don Giovanni sulla balconata del palazzo]  
Signor, guardate un poco  
Che maschere galanti!

*Don Giovanni* Fàlle passar avanti,  
Di' che ci fanno onor.  
*(rientra)*

*Donn'Anna, Donn'Elvira e Don Ottavio* *(fra sé)*  
Al volto ed alla voce  
Si scopre il traditor.

*Leporello* Zi zì, signore maschere;  
Zi, zì...

*Donn'Anna e Donn'Elvira* *(sottovoce a Don Ottavio)*  
Via, rispondete.

*Leporello* Zi, zì...

*Don Ottavio* *(a Leporello)*  
Cosa chiedete?

*Leporello* Al ballo, se vi piace,  
V'invita il mio signor.

*Don Ottavio* *(a Leporello)*  
Grazie di tanto onore.  
*[a Donn'Anna e Donn'Elvira]*  
Andiam, compagne belle.

*Leporello* *[fra sé]*  
L'amico anche su quelle  
Prova farà d'amor.  
*(entra e chiude [il balcone])*

*(Riprende l'orchestra del teatro.)*  
Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *mi bem.*  
ADAGIO

*Donn'Anna e Don Ottavio* Protegga il giusto cielo  
Il zelo del mio cor.

*Donn'Elvira* Vendichi il giusto cielo *(a tre)*  
Il mio tradito amor.  
*(partono)*

### Scena ventesima

Sala illuminata e preparata per una gran festa di ballo.

*Don Giovanni, Leporello, Zerlina, Masetto, contadini e contadine, suonatori, servi con rinfreschi*

Archi, 2 Flauti, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *mi bem.*

ALLEGRO

*(Don Giovanni fa seder le ragazze, e Leporello i ragazzi, che saranno in atto di aver finito un ballo.)*

<i>Don Giovanni</i>	Riposate, vezzose ragazze!
<i>Leporello</i>	Rinfrescatevi, bei giovinotti!
<i>Don Giovanni e Leporello</i>	Tornerete a far presto le pазze, Tornerete a scherzar e ballar. <i>(si portano i rinfreschi)</i>
<i>Don Giovanni</i>	Ehi, caffè!
<i>Leporello</i>	Ciocolatte!
<i>Masetto</i>	[sottovoce a Zerlina] Ah, Zerlina: giudizio!
<i>Don Giovanni</i>	Sorbetti!
<i>Leporello</i>	Confetti!
<i>Zerlina e Masetto</i>	[fra sé] Troppo dolce comincia la scena: In amaro potria terminar.
<i>Don Giovanni</i>	<i>(fa carezze a Zerlina)</i> Sei pur vaga, brillante Zerlina!
<i>Zerlina</i>	[a Don Giovanni] Sua bontà...
<i>Masetto</i>	<i>(guarda e freme. Fra sé)</i> La briccona fa festa.
<i>Leporello</i>	<i>(imita il padrone colle ragazze)</i> Sei pur cara, Giannotta, Sandrina!
<i>Masetto</i>	<i>(fra sé, guardando Don Giovanni)</i> Tocca pur, che ti cada la testa!
<i>Zerlina</i>	<i>(fra sé)</i> Quel Masetto m Brutto brutto si } ar stralunato: quest'affar.

*Don Giovanni e Leporello* [a parte] (a quattro)  
Quel Masetto mi par stralunato:  
Qui bisogna cervello adoprar.

*Masetto* [fra sé, all'indirizzo di Zerlina]  
Ah, briccona, mi vuoi disperar!

### Scena ventunesima

*Don Giovanni, Leporello, Zerlina, Masetto, contadini e contadine, suonatori e servi, Donn'Anna, Donn'Elvira e Don Ottavio*

Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *do*, 2 Fagotti, 2 Trombe in *do*, Timpani in *do sol*.  
MAESTOSO

(Entrano Donn'Anna, Donn'Elvira e Don Ottavio mascherati.)

*Leporello* Venite pur avanti,  
Vezzose mascherette!

*Don Giovanni* È aperto a tutti quanti:  
Viva la libertà!

*Donn'Anna, Donn'Elvira e Don Ottavio* Siam grati a tanti segni  
Di generosità!

*Donn'Anna, Donn'Elvira, Don Ottavio, Don Giovanni e Leporello* Viva la libertà!

*Don Giovanni* [ai suonatori]  
Ricominciate il suono.  
(a Leporello, che porrà in ordine ecc.)  
Tu accoppia i ballerini.

(Prima orchestra sopra il palcoscenico: Archi, 2 Oboi, 2 Corni in *sol*.)  
MINUETTO

*Leporello* Da bravi, via, ballate.  
(ballano. Don Ottavio balla il minuetto con Donn'Anna)

*Donn'Elvira* [sottovoce a Donn'Anna]  
Quella è la contadina.

*Donn'Anna* [sottovoce a Don Ottavio]  
Io moro!

*Don Ottavio* [sottovoce a Donn'Anna])  
Simulate.

*Don Giovanni e Leporello* Va bene, in verità!

Masetto *(ironicamente)*  
Va bene, in verità!

Don Giovanni *[sottovoce a Leporello]*  
A bada tien Masetto.

*(Si unisce la seconda orchestra sul palcoscenico: Violini e Bassi)*

Leporello *[a Masetto]*  
Non balli, poveret p?  
Vien qua, Masetto caro:  
Facciam quel ch'ari fa.

*(a due)*

Don Giovanni *[a Zerlina]*  
Il tuo compagno io sono,  
Zerlina, vien pur qua!  
*(si mette a ballare con Zerlina una contraddanza)*

Masetto No, no, ballar non voglio.

Leporello Eh, balla, amico mio!

Masetto No!

Leporello Sì!  
Caro Masetto, balla!

Donn'Anna *(sottovoce a Donn'Elvira)*  
Resister non poss'io!

*(Si unisce la terza orchestra sul palcoscenico: Violini e Bassi)*

Donn'Elvira e Don Ottavio *[a Donn'Anna]*  
Fingete, per pietà.  
*(Leporello balla la Teitsch con Masetto)*

Don Giovanni *[a Zerlina]*  
Vieni con me, mia vita...  
*(ballando conduce Zerlina presso una porta, e la fa entrare quasi per forza)*

Masetto *[a Leporello]*  
Lasciami... Ah... no... Zerlina!

Zerlina Oh, numi! Son tradita!...  
*(Masetto si cava dalle mani di Leporello e segue Zerlina)*

Leporello *[fra sé]*  
Qui nasce una ruina.  
*(segue in fretta Don Giovanni)*

L'iniquo da se stesso  
Nel laccio se ne va.

Zerlina *(di dentro, ad alta voce; strepito di piedi a destra)*  
Gente!

*(Cessano le orchestre sopra il palcoscenico, e riprende quella del teatro.)*  
Archì, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *do*, 2 Trombe in *do*, Timpani in *do sol.*  
ALLEGRO ASSAI

Aiuto!... Aiuto, gente!

Soccorriamo l'innocente!  
*(i suonatori e gli altri partono confusi)*

Masetto Ah, Zerlina!...

Zerlina *[di dentro]*  
Scellerato!  
*(si sente il grido e lo strepito dalla parte opposta)*

Donn'Anna, Donn'Elvira e  
Don Ottavio Ora grida da quel lato...  
Ah! Gettiamo giù la porta...  
*(gettano giù la porta)*

Zerlina *(uscendo da un'altra parte)*  
Soccorretemi, son morta!...

Donn'Anna, Donn'Elvira,  
Don Ottavio e Masetto Siam qui noi per tua difesa.

ANDANTE MAESTOSO

Don Giovanni *(esce con spada in mano. Conduce seco per un braccio Leporello, e finge di voler ferirlo; ma la spada non esce dal fodero. [a Zerlina])*  
Ecco il birbo che t'ha offesa,  
Ma da me la pena avrà.  
*[a Leporello]*  
Mori, iniquo!

Leporello Ah! Cosa fate?...

Don Giovanni Mori, dico!

Don Ottavio *(cava una pistola contro Don Giovanni)*  
Nol sperate...

*Donn'Anna, Donn'Elvira e  
Don Ottavio*

*(cavandosi la maschera)*  
L'empio crede con tal frode  
Di nasconder l'empietà.

*Don Giovanni*

[*ricoscoendoli*]  
Donn'Elvira!

*Donn'Elvira*

Sì, malvagio!

*Don Giovanni*

Don Ottavio!

*Don Ottavio*

Sì, signore

*Don Giovanni*

*(a Donn'Anna)*  
Ah! credete...

*Donn'Anna, Donn'Elvira,  
Zerlina, Don Ottavio e Masetto  
Zerlina*

Traditore! Traditore!  
Tutto, tutto, già si sa.

*Donn'Anna, Donn'Elvira,  
Zerlina, Don Ottavio e Masetto*

Tutto, tutto, già si sa.

ALLEGRO

Trema, trema scerato!  
Saprà tosto il mo o intero  
Il misfatto orrenc e nero,  
La tua fiera crud a.

Odi il tuon della ndetta  
Che ti fischia int o intorno:  
Sul tuo capo, in c esto giorno,  
Il suo fulmine ca a.

*(a sette)*

*Don Giovanni e Leporello*

È confusa la mia a testa,  
Non so/sa più qu ch'io mi /ei si faccia,  
E un'orribile tem sta  
Minacciando, od o! mi/lo va!  
Ma non manca in e/lui coraggio:  
Non mi perdo/si rde o mi confondo/si confonde.

PIÙ STRETTO

Se cadesse ancora il mondo  
Nulla mai temer mi/lo fa!

## ATTO SECONDO

### Scena prima

Strada; a lato la casa di Donn'Elvira con un balcone.

*Don Giovanni e Leporello*

**N. 15 - Duetto** Archi, 2 Oboi, 2 Corni in *sol*.

ALLEGRO ASSAI

<i>Don Giovanni</i>	Ehi, via, buffone, non mi seccar!
<i>Leporello</i>	No, no, padrone, non vo' restar!
<i>Don Giovanni</i>	Sentimi, amico...
<i>Leporello</i>	Vo' andar, vi dico.
<i>Don Giovanni</i>	Ma che ti ho fatto, che vuoi lasciarmi?
<i>Leporello</i>	Oh, niente affatto: quasi ammazzarmi!
<i>Don Giovanni</i>	Va', che sei matto: fu per burlar.
<i>Leporello</i>	Ed io non burlo, ma voglio andar. ( <i>va per partire; Don Giovanni lo richiama</i> )
RECITATIVO SECCO	
<i>Don Giovanni</i>	Leporello
<i>Leporello</i>	Signore.
<i>Don Giovanni</i>	Vien qui, facciamo pace. Prendi...
<i>Leporello</i>	Cosa?
<i>Don Giovanni</i>	( <i>gli dà del danaro</i> ) Quattro doppie.
<i>Leporello</i>	Oh! sentite: Per questa volta La cerimonia accetto. Ma non vi ci avvezzate: non credete Di sedurre i miei pari, Come le donne, a forza di danari.
<i>Don Giovanni</i>	Non parliam più di ciò! Ti basta l'animo Di far quel ch'io ti dico?
<i>Leporello</i>	Purché lasciam le donne.



*Don Giovanni, Leporello, e Donn'Elvira sul balcone.  
(Si fa notte a poco a poco)*

**N. 16 - Terzetto** Archi, 2 Flauti, 2 Clarinetti in *la*, 2 Fagotti, 2 Corni in *la*.  
ANDANTINO

*Donn'Elvira* Ah, taci, ingiusto, core,  
Non palpitarmi in seno:  
È un empio, è un traditore.  
È colpa aver pietà.

*Leporello* [sottovoce]  
Zitto... di Donn'Elvira,  
Signor, la voce io sento.

*Don Giovanni* [sottovoce]  
Cogliere io vo' il momento.  
Tu férmati un po' là.  
(*si mette dietro Leporello e parla a Donn'Elvira*)  
Elvira, idolo mio!...

*Donn'Elvira* Non è costui l'ingrato?

*Don Giovanni* Sì, vita mia, son io;  
E chieggo carità.

*Donn'Elvira* [fra sé] )  
Numi, che strano affetto  
Mi si risveglia in petto!

*Leporello* [fra sé] ) (a due)  
State a veder la p...zza,  
Che ancor gli crederà.

*Don Giovanni* Discendi, o gioia bella!  
Vedrai che tu sei quella  
Che adora l'alma mia:  
Pentito io sono già.

*Donn'Elvira* No, non ti credo, o barbaro!

*Don Giovanni* (con affettato dolore)  
Ah, credimi, o m'uccido!

*Leporello* (sottovoce a don Giovanni)  
Se seguitate, io rido.

*Don Giovanni* Idolo mio, vien qua.

*Donn'Elvira* (fra sé)  
 Dei, che cimentate questo?  
 Non so s'io vadete a resto...  
 Ah! Proteggete mi  
 La mia credulità

*Don Giovanni* (fra sé) (a tre)  
 Spero che cada questo.  
 Che bel colpo questo!  
 Più fertile talent  
 Del mio, no, no mi dà.

*Leporello* (fra sé)  
 Già quel menda labbro  
 Torna a sedurci lei:  
 Deh! Proteggete o Dei,  
 La sua credulità  
 (*Donn'Elvira parte dal balcone*)

RECITATIVO SECCO

*Don Giovanni* (allegro)  
 Amico, che ti piace?

*Leporello*  
 Mi par che abbiate  
 Un'anima di bracco.

*Don Giovanni*  
 Va' là, che se' il gran gonzo! Ascolta bene:  
 Quando costei qui viene,  
 Tu corri ad abbracciarla:  
 Falle quattro carezze,  
 Fingi la voce mia; poi con bell'arte  
 Cerca teco condurla in altra parte.

*Leporello*  
 Ma signore...

*Don Giovanni*  
 Non più repliche!

*Leporello*  
 E se poi mi conosce?

*Don Giovanni* (*mette presso il naso una pistola a Leporello*)  
 Non ti conoscerà, se tu non vuoi.  
 Zitto: ell'apre. Ehi, giudizio!  
 (*va in disparte*)

### Scena terza

*Don Giovanni, Leporello e Donn'Elvira*

*Donn'Elvira* Eccomi a voi.

*Don Giovanni* (si ritira nel fondo [; fra sé])  
Veggiamo che farà.

*Leporello* (fra sé)  
Che imbroglio!

*Donn'Elvira* [a Leporello, scambiandolo per Don Giovanni]  
Dunque, creder potrò che i pianti miei  
Abbian vinto quel core? Dunaque, pentito  
L'amato Don Giovanni al suo dovere  
E all'amor mio ritorna?...

*Leporello* [alterando la voce]  
Sì, carina!

*Donn'Elvira* Crudele! Se sapeste  
Quante lagrime e quanti  
Sospir voi mi costate!...

*Leporello* Io, vita mia?

*Donn'Elvira* Voi.

*Leporello* Poverina! Quanto mi dispiace!

*Donn'Elvira* Mi fuggirete più?

*Leporello* No, muso bello.

*Donn'Elvira* Sarete sempre mio?

*Leporello* Sempre.

*Donn'Elvira* Carissimo!

*Leporello* Carissima!  
(fra sé)  
La burla mi dà gusto.

*Donn'Elvira* Mio tesoro.

*Leporello* Mia Venere!

*Donn'Elvira* Son per voi tutta foco.

*Leporello* Io tutto cenere.

*Don Giovanni* (fra sé)  
Il birbo si riscalda.

*Donn'Elvira* E non m'ingannerete?

*Leporello* No, sicuro.

*Donn'Elvira* Giuratemi.

*Leporello* Lo giuro a questa mano,  
Che bacio con trasporto, e a quei bei lumi...

*Don Giovanni* (*finge di uccider qualcuno con la spada alla mano etc.*)  
Ih! eh! eh! ih! Sei morto!

*Donn'Elvira e Leporello* Oh, Numi!  
(*fuggono*)

*Don Giovanni* [*ride*]  
Ih, eh, ih, eh, ah, ih! Par che la sorte  
Mi secondi. Veggiamo:  
Le finestre son queste. Ora cantiamo.

**N. 17 - Canzonetta** Archi e 1 Mandolino  
ALLEGRETTO

Deh, vieni alla finestra, o mio tesoro!  
Deh, vieni a consolar il pianto mio:  
Se neghi a me di dar qualche ristoro,  
Davanti agli occhi tuoi morir vogl'io.

Tu ch'hai la bocca dolce più che il miele,  
Tu che il zucchero porti in mezzo al core,  
Non esser, gioia mia, con me crudele:  
Làsciati almen veder, mio bell'amore!

### Scena quarta

*Don Giovanni, Masetto e contadini armati*

RECITATIVO SECCO

*Don Giovanni* V'è gente alla finestra: forse è dessa.  
Zi, zi.

*Masetto* [*entrando coi contadini*]  
Non ci stanchiamo: il cor mi dice  
Che trovarlo dobbiam.

*Don Giovanni* (*fra sé*)  
Qualcuno parla.

*Masetto* Fermatevi: mi pare  
Che alcuno qui si muova.

*Don Giovanni* (fra sé)  
Se non fallo è Masetto.

*Masetto* (a voce alta)  
Chi va là?  
(ai contadini)  
Non risponde.  
Animo: schioppo al muso!  
(a voce più alta)  
Chi va là?

*Don Giovanni* (fra sé)  
Non è solo:  
Ci vuol giudizio.  
(cerca d'imitar la voce di Leporello)  
Amici...  
(fra sé)  
Non mi voglio scoprir.  
(c.s.)  
Sei tu, Masetto?

*Masetto* (in collera)  
Appunto quello. E tu?

*Don Giovanni*  
Non mi conosci? Il servo  
Son io di Don Giovanni.

*Masetto*  
Leporello!  
Servo di quell'indegno cavaliere!

*Don Giovanni*  
Certo: di quel briccone...

*Masetto*  
Di quell'uom senza onore! Ah, dimmi un poco  
Dove possiam trovarlo:  
Lo cerco con costor per trucidarlo.

*Don Giovanni* (fra sé)  
Bagattelle!  
(ad alta voce)  
Bravissimo, Masetto!  
Anch'io con voi m'unisco,  
Per fargliela, a quel birbo di padrone.  
Ma udite un po' qual è la mia intenzione.

**N. 18 - Aria** Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *fa*.  
ANDANTE CON MOTO

*(accennando a destra)*  
Metà di voi qua vadano,  
*(accennando a sinistra)*  
E gli altri vadan là,  
E pian pianin lo cerchino:  
Lontan non fia di qua.

Se un uom e una ragazza  
Passeggian per la piazza;  
Se sotto a una finestra  
Fare all'amor sentite,  
Ferite pur, ferite:  
Il mio padron sarà!

In testa egli ha un cappello  
Con candidi pennacchini;  
Addosso un gran mantello,  
E spada al fianco egli ha.

Andate, fate presto!  
*(i contadini partono. A Masetto)*  
Tu sol verrai con me.  
Noi far dobbiamo il resto;  
E già vedrai cos'è.  
*(prende seco Masetto, e parte)*

### **Scena quinta**

*Don Giovanni e Masetto*

RECITATIVO SECCO

*Don Giovanni* *(ritorna in scena, conducendo seco per la mano Masetto)*  
Zitto... Lascia ch'io senta... Ottimamente.  
Dunque, dobbiam ucciderlo.

*Masetto* Sicuro.

*Don Giovanni* E non ti basteria rompergli l'ossa,  
Fracassargli le spalle...

*Masetto* No, no: voglio ammazzarlo,  
Vo' farlo in cento brani.

*Don Giovanni* Hai buone armi?

*Masetto* Cospetto!  
Ho pria questo moschetto  
E poi questa pistola.  
*(dà il moschetto e la pistola a Don Giovanni)*

*Don Giovanni* E poi?

*Masetto* Non basta?

*Don Giovanni* Eh, basta, certo! Or prendi:  
*(batte col rovescio della spada Masetto)*  
 Questo per la pistola...  
 Questo per il moschetto...

*Masetto* Ahi, ahi!... soccorso! Ahi! Ahi!

*Don Giovanni* *(minacciandolo con le armi alla mano)*  
 Taci, o sei morto!  
 Questa per l'ammazzarlo,  
 Questa per farlo in brani.  
 Villano, mascalzon, ceffo da cani!  
*(parte)*

### **Scena sesta**

*Masetto; poi Zerlina con lanterna.*

*Masetto* *(gridando forte)*  
 Ahi! ahi! la testa mia!  
 Ahi! ahi! le spalle... e il petto!

*Zerlina* *[entrando]*  
 Di sentire mi parve  
 La voce di Masetto.

*Masetto* Oddio! Zerlina...  
 Zerlina mia, soccorso!

*Zerlina* Cosa è stato?

*Masetto* L'iniquo, il scellerato  
 Mi ruppe l'ossa e i nervi.

*Zerlina* Oh, poveretta me! Chi?

*Masetto* Leporello!  
 O qualche diavol che somiglia a lui.

*Zerlina* Crudel! Non tel diss'io  
 Che con questa tua pazza gelosia  
 Ti ridurresti a qualche brutto passo?  
 Dove ti duole?

*Masetto* Qui.

*Zerlina* E poi?

*Masetto* Qui... e ancora qui...

*Zerlina* E poi non ti duol altro?

*Masetto* Duolmi un poco  
Questo piè, questo braccio e questa mano.

*Zerlina* Via, via: non è gran mal, se il resto è sano.  
Vientene meco a casa:  
Purché tu mi prometta  
D'esser men geloso,  
Io... io ti guarirò, caro il mio sposo.

**N. 19 - Aria** Archi, 2 Flauti, 2 Clarinetti in *do*, 2 Fagotti, 2 Corni in *do*.  
GRAZIOSO

Vedrai, carino,  
Se sei buonino,  
Che bel rimedio  
Ti voglio dar:

È naturale,  
Non dà disgusto,  
E lo speciale  
Non lo sa far.

È un certo balsamo  
Che porto addosso:  
Dare tel posso,  
Se il vuoi provar.

Saper vorresti  
Dove mi sta?  
*(facendogli toccare il core)*  
Sentilo battere,  
Toccami qua.  
*(partono)*

### **Scena settima**

Atrio terreno oscuro in casa di Donn'Anna.  
*Leporello, Donn'Elvira; poi Don Ottavio e Donn'Anna con servi e lumi*

RECITATIVO SECCO

*Leporello* [*sempre alterando la voce*]  
Di molte faci il lume  
S'avvicina, o mio ben: stiamo qui un poco  
Finché da noi si scosta.

*Donn'Elvira* Ma che temi,  
Adorato mio sposo?

*Leporello* Nulla, nulla...  
Certi riguardi... Io vo' veder se il lume  
È già lontano.  
(*fra sé*)  
Ah, come  
Da costei liberarmi?  
(*a Donn'Elvira*)  
Rimanti, anima bella...  
(*s'allontana*)

*Donn'Elvira* Ah, non lasciarmi!

**N. 20 - Sestetto** Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *mi bem.*  
ANDANTE

[*fra sé*]  
Sola sola, in buio loco,  
Palpitar il cor mi sento;  
E m'assale un tal spavento,  
Che mi sembra di morir.

*Leporello* (*andanto a tentone* [, *fra sé*])  
Più che cerco, men ritrovo  
Questa porta, sciagurata...  
Piano, piano: l'ho trovata.  
Ecco il tempo di fuggir.  
(*sbaglia la porta*)

(*Si aggiungono: 2 Trombe in re e Timpani in re la.*)

(*Donn'Anna e Don Ottavio entrano vestiti a lutto  
con servi che portano fiaccole*)

*Don Ottavio* [*a Donn'Anna*]  
Tergi il ciglio, o vita mia!  
E da' calma al tuo dolore:  
L'ombra omai del genitore  
Pena avrà de' tuoi martir.

*Donn'Anna* Lascia almen alla mia pena  
Questo picciolo ristoro.  
Sol la morte, o mio tesoro,  
Il mio pianto può finir.

*Donn'Elvira* (*fra sé, senza esser vista*)  
Ah! Dov'è lo sposo mio?

*Leporello* (*fra sé, dalla porta, senza esser visto*)  
Se mi trovan, son perduto.

*Donn'Elvira e Leporello* Una porta là vegg'io.  
Cheta/-o cheta/-o io vo' partir.  
(cercano di uscire)

### Scena ottava

*Leporello, Donn'Elvira, Donn'Anna, Don Ottavio, Zerlina, Masetto, servi.*

Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *mi bem.*, 2 Trombe in *mi bem.*, Timpani in *mi bem. si bem.*

*(Zerlina e Masetto, entrando, s'incontrano con Donn'Elvira e Leporello, che si nasconde la faccia)*

*Zerlina e Masetto* Ferma, briccone!  
Dove ten vai?

*Donn'Anna e Don Ottavio* Ecco il fellone!  
Come era qua?

*Donn'Anna, Zerlina, Don Ottavio e Masetto* Ah! mora il perfido  
Che m'ha tradito!

*Donn'Elvira* È mio marito!  
Pietà, pietà!

*Donn'Anna, Zerlina, Don Ottavio e Masetto* È Donn'Elvira,  
Quella ch'io vedo?  
Appena il credo...  
No, no: morrà!  
*(Don Ottavio fa l'atto di ucciderlo)*

*Leporello* *(si scopre e si mette in ginocchio davanti agli altri)*  
Perdon, perdono,  
Signori miei.  
Quello io non sono:  
Sbaglia, costei;  
Viver lasciatemi,  
Per carità!

*Donn'Anna, Donn'Elvira,* Dei! Leporello!...  
Che inganno è questo!

*Zerlina, Don Ottavio e Masetto* Stupida/-o resto:  
Che mai sarà?

MOLTO ALLEGRO

*Leporello* Mille torbidi pens  
Mi s'aggiran per l  
Se mi salvo in tal  
È un prodigio, in  
esta:  
mpesta,  
rità.

*Donn'Anna, Donn'Elvira,* Mille torbidi pensieri (a sei)  
*Zerlina, Don Ottavio e Masetto* Mi s'aggiran per la testa...  
Che giornata, o stelle, è questa!  
Che impensata novità!  
(*Donn'Anna parte coi servi*)

### Scena nona

*Leporello, Donn'Elvira, Don Ottavio, Zerlina e Masetto*

#### RECITATIVO SECCO

*Zerlina* [a *Leporello*]  
Dunque, quello sei tu che il mio Masetto  
Poco fa crudelmente maltrattasti!

*Donn'Elvira* [a *Leporello*]  
Dunque, tu m'ingannasti, o scellerato,  
Spacciandoti con me da Don Giovanni!

*Don Ottavio* [a *Leporello*]  
Dunque, tu in questi panni  
Venisti qui per qualche tradimento!

*Donn'Elvira* A me tocca punirlo.

*Zerlina* Anzi, a me!

*Don Ottavio* No, no: a me!

*Masetto* Accoppatelo meco tutti e tre!

**N. 21 - Aria** Archi, 2 Flauti, 2 Fagotti, 2 Corni in *sol*.  
ALLEGRO ASSAI

*Leporello*

Ah, pietà, signori miei!  
Ah, pietà, pietà di me!  
Dò ragione a voi... a lei...  
Ma il delitto mio non è.

IL padron con prepotenza  
L'innocenza mi rubò.  
(*a Donn'Elvira*)  
Donna Elvira! compatite:  
Voi capite come andò.  
(*a Masetto*)  
Di Masetto non so nulla,  
(*accennando a Donn'Elvira*)  
Vel dirà questa fanciulla:  
è un'oretta *circumcirca*  
Che con lei girando vò.  
(*a Don Ottavio*)

A voi, signore,  
Non dico niente.  
Certo timore...  
Certo accidente...

Di fuori chiaro,  
Di dentro oscuro...  
Non c'è riparo...  
La porta, il muro...

Lo... il... la...  
Vò da quel lato,  
Poi, qui celato,  
L'affar si sa,

Oh, si sa!  
Ma s'io sapeva  
Fuggia per qua...  
(*fugge*)

### **Scena decima**

*Donn'Elvira, Don Ottavio, Zerlina e Masetto*

RECITATIVO SECCO

<i>Donn'Elvira</i>	Ferma, perfido, ferma!...
<i>Masetto</i>	Il birbo ha l'ali ai piedi...
<i>Zerlina</i>	Con qual arte si sottrasse, l'iniquo!

*Don Ottavio*

Amici miei,  
Dopo eccessi sì enormi,  
Dubitar non possiam che Don Giovanni  
Non sia l'empio uccisore  
Del padre di Donn'Anna. In questa casa  
Per poche ore fermatevi: un ricorso  
Vo' far a chi si deve, e in pochi istanti  
Vendicarvi prometto.  
Così vuole dover, pietade, affetto.

**N. 22 - Aria** Archi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *si bem.*  
ANDANTE GRAZIOSO

Il mio tesoro intanto  
Andate a consolar.  
E del bel ciglio il pianto  
Cercate di asciugar.

Ditele che i suoi torti  
A vendicar io vado,  
Che sol di stragi e morti  
Nunzio vogl'io tornar.  
(partono)

### **Scena undicesima**

*Donn'Elvira sola*

**N. 23 - Recitativo e aria**  
**Recitativo** Archi soli  
ALLEGRO ASSAI

*Donn'Elvira*

In quali eccessi, o Numi,  
In quai misfatti orribili, tremendi,  
È avvolto il sciagurato! Ah, no, non puote  
Tardar l'ira del cielo...  
La giustizia tardar! Sentir già parmi  
La fatale saetta  
Che gli piomba sul capo! Aperto veggio  
Il baratro mortal... Misera Elvira,  
Che contrasto d'affetti in sen ti nasce!  
Perché questi sospiri? e queste ambasce?

**Aria** Archi (Violoncelli e Bassi separati), 1 Flauto, 1 Clarinetto in *si bem.*, 1 Fagotto, 2 Corni in *mi bem.*  
ALLEGRETTO

Mi tradì, quell'alma ingrata:  
Infelice, oddio! mi fa.  
Ma, tradita e abbandonata,  
Provo ancor per lui pietà.

Quando sento il mio tormento,  
Di vendetta il cor favella;  
Ma, se guardo il suo cimento,  
Palpitando il cor mi va.  
(parte)

### Scena dodicesima

Cimitero circondato da un muro; diversi monumenti equestri, fra cui quello del Commendatore.  
Chiaro di luna.

*Don Giovanni; poi Leporello; la statua del Commendatore*

RECITATIVO SECCO

*Don Giovanni* (entra scavalcando il muro. Ridendo)  
Ah! ah! ah! ah! questa è buona!  
Or lasciala cercar. Che bella notte!  
È più chiara del giorno: sembra fatta  
Per gir a zonzo a caccia di ragazze.  
È tardi?  
(guarda sull'orologio)  
Oh, ancor non sono  
Due della notte. Avrei  
Voglia un po' di saper come è finito  
L'affar tra Leporello e Donn'Elvira:  
S'egli ha avuto giudizio...

*Leporello* (di dentro [tra sé ad alta voce])  
Alfin vuole ch'io faccia un precipizio.

*Don Giovanni* È desso. Oh, Leporello!

*Leporello* (dal muro)  
Chi mi chiama?

*Don Giovanni* Non conosci il padron?

*Leporello* Così nol conoscessi!

*Don Giovanni* Come? Birbo!

*Leporello* Ah, siete voi. Scusate.

*Don Giovanni* Cosa è stato?

*Leporello* Per cagion vostra, io fui quasi accoppato

*Don Giovanni* Ebben, non era questo  
Un onore, per te?

*Leporello* Signor, vel dono.

*Don Giovanni* Via, via, vien qua: che belle  
Cose ti deggio dir!

*Leporello* Ma cosa fate qui?

*Don Giovanni* Vien dentro, e lo saprai.  
*(Leporello passa il muro e cambia mantello e  
cappello con Don Giovanni)*  
Diverse istorielle,  
Che accadute mi son da che partisti,  
Ti dirò un'altra volta; or la più bella  
Ti vo' solo narrar.

*Leporello* Donnesca, al certo.

*Don Giovanni* C'è dubbio? Una fanciulla  
Bella, giovin, galante,  
Per la strada incontrai. Le vado appresso,  
La prendo per la man: fuggir mi vuole.  
Dico poche parole: ella mi piglia  
Sai per chi?

*Leporello* Non lo so.

*Don Giovanni* Per Leporello.

*Leporello* Per me?

*Don Giovanni* Per te.

*Leporello* Va bene.

*Don Giovanni* Per la mano  
Ella allora mi prende.

*Leporello* Ancora meglio.

*Don Giovanni* M'accarezza, mi abbraccia:  
«Caro il mio Leporello...  
Leporello mio caro...». Allor m'accorsi  
Ch'era qualche tua bella.

*Leporello* [fra sé]  
Oh, maledeto!

*Don Giovanni*  
Dell'inganno approfitto. Non so come  
Mi riconosce: grida. Sento gente,  
A fuggir mi metto, e, pronto pronto,  
Per quel muretto in questo loco io monto.

*Leporello*  
E mi dite la cosa  
Con tale indifferenza?

*Don Giovanni*  
Perché no?

*Leporello*  
Ma se fosse  
Costei stata mia moglie?

*Don Giovanni*  
Meglio ancora!  
(ride molto forte)

**Recitativo drammatico** 2 Oboi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 3 Tromboni (Alto, Tenore, Basso), Contrabbassi.  
ADAGIO

*Il Commendatore*  
Di rider finirai pria dell'aurora.

(Riprende il recitativo secco)

*Don Giovanni*  
Chi ha parlato?

*Leporello*  
(con atti di paura)  
Ah! qualche anima  
Sarà dell'altro mondo,  
Che vi conosce a fondo.

*Don Giovanni*  
Taci, sciocco!  
Chi va là? chi va là?  
(mette mano alla spada, e cerca qua e là pel  
sepolcro dando diverse percosse alle statue ecc.)

RECITATIVO DRAMMATICO  
(Come prima.)

*Il Commendatore*  
Ribaldo audace!  
Lascia a' morti la pace.

(Recitativo secco)

*Leporello*  
Ve l'ho detto...

*Don Giovanni* (con indifferenza e sprezzo)  
Sarà qualcun di fuori  
Che si burla di noi...  
Ehi! Del Commendatore  
Non è questa la statua? Leggi un poco  
Quella iscrizione.

*Leporello*  
Scusate...  
Non ho imparato a leggere  
A' raggi della luna...

*Don Giovanni* Leggi, dico!

*Leporello* (legge)  
«Dell'empio che mi trasse al passo estremo  
Qui attendo la vendetta»...  
[A *Don Giovanni*]  
Udiste?... Io tremo!

*Don Giovanni* O vecchio buffonissimo!  
Digli che questa sera  
L'attendo a cena meco.

*Leporello*  
Che pazzia! Ma vi par... Oh, Dei! mirate  
Che terribili occhiate egli ci dà.  
Par vivo! par che senta,  
E che voglia parlar...

*Don Giovanni* Orsù, va' là,  
O qui t'ammazzo e poi ti seppellisco.

*Leporello* Piano, piano, signore: ora ubbidisco.

**N. 24 - Duetto** Archi, 2 Flauti, 2 Fagotti, 2 Corni in *mi*.  
ALLEGRO

[*alla statua*]  
O statua gentilissima  
Del gran Commendatore...  
[a *Don Giovanni*]  
Padron, mi trema il core:  
Non posso terminar...

*Don Giovanni* Finiscila, o nel petto  
Ti metto quest'acciar!

*Leporello* [*fra sé*]  
Che impiccio! ch' capriccio!  
Io sentomi gelar.

<i>Don Giovanni</i>	[ <i>fra sé</i> ] Che gusto! che spassetto! Lo voglio far tremar.	( <i>a due</i> )
<i>Leporello</i>	[ <i>alla statua</i> ] O statua gentilissima Benché di marmo siate... ( <i>a Don Giovanni</i> ) Ah, padron mio, mirate Che séguita a guardar.	
<i>Don Giovanni</i>	[ <i>a Leporello</i> ] Mori!	
<i>Leporello</i>	No, no, attendete. ( <i>alla statua</i> ) Signor, il padron mio... Badate ben, non io... Vorria con voi cenar... ( <i>la statua china la testa</i> ) Ah! ah! ah! che scena è questa!... Oh, ciel! chinò la testa!	
<i>Don Giovanni</i>	Va' là, che se' un buffone...	
<i>Leporello</i>	Guardate ancor, padrone...	
<i>Don Giovanni</i>	E che deggio guardare?	
<i>Leporello</i>	Colla marmorea testa Ei fa... così... così... ( <i>imita la statua</i> )	
<i>Don Giovanni</i>	Colla marmorea testa Ei fa così... così ( <i>alla statua</i> ) Parlate! Se potete, Verrete a cena?	
<i>Il Commendatore</i>	Sì	
<i>Leporello</i>	Mover mi posso aj pena Mi manca, oh, Dei la lena! Per carità, partiam , Andiamo via di qu .	
<i>Don Giovanni</i>	Bizzarra è inver la scena! Verrà il buon veccio io a cena. A prepararla andiam no, Partiamo via di qu . ( <i>partono</i> )	( <i>a due</i> )

**Scena tredicesima**  
Stanza in casa di Donn'Anna.  
*Donn'Anna e Don Ottavio*

RECITATIVO SECCO

*Don Ottavio* Calmatevi, idol mio: di quel ribaldo  
Vedrem puniti in breve i gravi eccessi.  
Vendicati saremo.

*Donn'Anna* Ma il padre, oddio!...

*Don Ottavio* Convien chinare il ciglio  
Al volere del cielo. Respira, o cara!  
Di tua perdita amara  
Fia domani, se vuoi, dolce compenso  
Questo cor, questa mano...  
Che il mio tenero amor...

*Donn'Anna* Oh, Dei! che dite  
In sì tristi momenti...

*Don Ottavio* E che! Vorresti,  
Con indugi novelli,  
Accrescer le mie pene?  
Crudele!

**N. 25 - Recitativo e rondò**  
**Recitativo** Archi soli.  
RISOLUTO

*Donn'Anna* Crudele? Ah, no, mio bene!

LARGHETTO

Troppo mi spiace  
Allontanarti un ben che lungamente  
La nostr'alma desia... Ma il mondo... oddio...  
Non sedur la mia costanza  
Del sensibil mio core!  
Abbastanza per te mi parla amore.

**Rondò** Archi, 1 Flauto, 2 Clarinetti in *do*, 2 Fagotti, 2 Corni in *fa*.  
LARGHETTO

Non mi dir, bell'idol mio,  
Che son io crudel con te:  
Tu ben sai quant'io t'amai,  
Tu conosci la mia fè.

Calma, calma il tuo tormento,  
Se di duol non vuoi ch'io mora:

ALLEGRETTO MODERATO

Forse un giorno il cielo ancora  
Sentirà pietà di me.  
(*parte*)

**Scena quattordicesima**

*Don Ottavio solo*

RECITATIVO SECCO

*Don Ottavio* Ah, si segua il suo passo: io vo' con lei  
Dividere i martiri.  
Saran meco men gravi i suoi sospiri.(*parte*)

**Scena quindicesima**

Sala illuminata in casa di Don Giovanni; una mensa preparata per mangiare.

*Don Giovanni, Leporello e suonatori.*

**N. 26 - Finale** Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *la*, 2 Fagotti, 2 Corni in *re*, 2 Trombe in *re*, Timpani in *re la*.  
ALLEGRO VIVACE

*Don Giovanni* Già la mensa è preparata.  
[*ai suonatori*]  
Voi suonate, amici cari:  
Giacché spendo i miei danari,  
Io mi voglio divertir.  
[*siede a mensa*]  
Leporello, presto in tavola!

*Leporello* Son prontissimo a servir.  
(*i servi portano in tavola. I suonatori cominciano a suonare, e Don Giovanni mangia*)

Violoncelli, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *la*, 2 Fagotti, 2 Corni in *re*.  
ALLEGRETTO

Bravi! *Cosa rara.*

*Don Giovanni* Che ti par del bel concerto?

*Leporello* È conforme al vostro merito.

*Don Giovanni* Ah, che piatto saporito!

*Leporello* (*fra sé*)  
Ah, che barbaro appetito!  
Che bocconi da gigante!  
Mi par proprio di svenir.

*Don Giovanni* [fra sé]  
Nel vedere i miei bocconi  
Gli par proprio di svenir.

(Si aggiungono: Violini I e II e Viole)

[a Leporello]  
Piatto!

*Leporello* Servo.

Archi (senza Contrabbassi), 2 Oboi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *fa*.  
ALLEGRETTO

Evvivano *I litiganti!*

*Don Giovanni* Versa il vino.  
(*Leporello versa il vino nel bicchiere*)  
Eccellente marzimino!

*Leporello* (*cangia il piatto a Don Giovanni e mangia in fretta ecc. [fra sé]*)  
Questo pezzo di fagiano  
Piano piano vo' inghiottir.

*Don Giovanni* [fra sé]  
Sta mangiando, quel marrano:  
Fingerò di non capir.

(Medesimo organico, ma Corni in *si bem.*)  
MODERATO

*Leporello* Questa poi la conosco pur troppo!

*Don Giovanni* (*lo chiama senza guardarlo*)  
Leporello!

*Leporello* (*risponde con la bocca piena*)  
Padron mio.

*Don Giovanni* Parla schietto, mascalzone!

*Leporello* (*sempre mangiando*)  
Non mi lascia una flussione  
Le parole proferir.

*Don Giovanni* Mentre io mangio, fischia un poco.

*Leporello* Non so far.

*Don Giovanni* (lo guarda, e s'accorge che sta mangiando)  
Cos'è?

*Leporello* Scusate.  
Sì eccellente è il vostro cuoco,  
Che lo volli anch'io provar.

*Don Giovanni* [fra sé]  
Sì eccellente è il cuoco mio,  
Che lo volle anch'io provar.

(a due)

### Scena sedicesima

*Don Giovanni, Leporello, suonatori, Donn'Elvira*

Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *si bem.*

ALLEGRO ASSAI

*Donn'Elvira* (entrando affannosa)  
L'ultima prova  
Dell'amor mio  
Ancor vogl'io  
Fare con te.  
Più non rammento  
Gl'inganni tuoi:  
Pietade io sento...

*Don Giovanni e Leporello* Cos'è, cos'è?  
(*Don Giovanni si alza in piedi, e accoglie  
Donn'Elvira ridendo*)

*Donn'Elvira* (s'inginocchia)  
Da te non chiede,  
Quest'alma oppressa,  
Della sua fede  
Qualche mercè.

*Don Giovanni* Mi meraviglio!  
Cosa volete?  
Se non sorgete  
Non resto in piè.  
(s'inginocchia davanti a *Donn'Elvira*, con  
affettazione. Dopo un po' si alzano entrambi)

*Donn'Elvira* Ah, non deridere  
Gli affanni miei!

*Leporello* [fra sé]  
Quasi da piangere  
Mi fa costei.

(a tre)

*Don Giovanni* Io te deridere?  
Cielo! perché?  
*(sempre con affettata tenerezza)*  
Che vuoi, mio bene?

*Donn'Elvira* Che vita cangi.

*Don Giovanni* Brava!

*Donn'Elvira* Cor perfido!

*Don Giovanni* Lascia ch'io mangi.  
E, se ti piace,  
Mangia con me.  
*(torna a sedere, a mangiare ecc.)*

*Donn'Elvira* Réstati, barbaro,  
Nel lezzo immond  
Esempio orribile  
D'iniquità.

*Leporello* [*fra sé*] *(a tre)*  
Se non si muove  
Del suo dolore,  
Di sasso ha il core  
O cor non ha.

*Don Giovanni* *(bevendo ecc.)*  
Vivan le femmine  
Viva il buon vino!  
Sostegno e gloria  
D'umanità!

*Donn'Elvira* *(esce, poi rientra mettendo un grido orribile)*  
Ah!  
[*fugge attraverso un'altra porta*]

*Don Giovanni e Leporello* Che grido è questo mai!

*Don Giovanni* [*a Leporello*]  
Va' a veder che cosa è stato.

*Leporello* *(esce e, prima di tornare, mette un grido ancor più forte)*  
Ah!

*Don Giovanni* Che grido indiavolato!  
Leporello che cos'è?

*(Medesimo organico, ma Corni in fa.)*  
MOLTO ALLEGRO

*Leporello* (entra spaventato e chiude l'uscio)  
Ah!... signor... per carità...  
Non andate fuor... di qua...  
L'uom... di... sasso.... l'uomo... bianco...  
Ah, padrone! Io gelo.... io... manco...  
Se vedeste... che... figura....  
Se... sentiste... come... fa:  
[imitando i passi della statua]  
Ta, ta, ta, ta.

*Don Giovanni* Non capisco niente affatto.

*Leporello* Ta, ta, ta, ta...

*Don Giovanni* Tu sei matto in verità.  
(si sente battere alla porta)

*Leporello* Ah! sentite!

*Don Giovanni* Qualcun batte:  
Apri!

*Leporello* Io tremo...

*Don Giovanni* Apri, ti dico!

*Leporello* Ah!

*Don Giovanni* Apri!

*Leporello* Ah!

*Don Giovanni* Matto! Per togliermi d'intrico,  
Ad aprir io stesso andrò.  
(piglia il lume e va ad aprire)

*Leporello* [fra sé]  
Non vo' più veder l'amico:  
Pian pianin m'asconderò.  
(si nasconde sotto la tavola)

### **Scena diciassettesima**

*Don Giovanni, Leporello e la statua del Commendatore; poi coro interno*

*(Don Giovanni ritorna seguito dal Commendatore.)*

Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *fa*, 2 Trombe in *re*, Timpani in *re la*, 3 tromboni  
(Alto, Tenore, Basso.)

ANDANTE

*Il Commendatore* Don Giovanni! a cenar teco  
M'invitasti, e son venuto.

*Don Giovanni* Non l'avrei giammai creduto,  
Ma farò quel che potrò.  
[a Leporello]  
Leporello, un'altra cena  
Fa' che subito si porti!

*Leporello* (mezzo fuori col capo dalla mensa)  
Ah, padron!... Siam tutti morti!

*Don Giovanni* Vanne, dico...  
(Leporello, con molti atti di paura, va per partire)

*Il Commendatore* Ferma un po'!  
Non si pasce di cibo mortale  
Chi si pasce di cibo celeste:  
Altre cure più gravi di queste,  
Altra brama quaggiù mi guidò!

*Leporello* La terzana d'avere } mi sembra,  
E le membra ferme } più non so.

*Don Giovanni* Parla, dunque: che } chiedi? che vuoi? (a due)

*Il Commendatore* Parlo, ascolta: più tempo non ho.

*Don Giovanni* Parla, parla: ascoltando ti sto.

(Insieme con Leporello e col Commendatore, che ripetono i precedenti versi.)

*Il Commendatore* Tu m'invitasti a cena:  
Il tuo dover or sai.  
Rispondimi: verrai  
Tu a cenar meco?

*Leporello* (da lontano, tremando[, al Commendatore])  
Oibò!  
Tempo non ha... scusate.

*Don Giovanni* A torto di viltate  
Tacciato mai sarò!

*Il Commendatore* Risolvi!

*Don Giovanni* Ho già risolto!

*Il Commendatore* Verrai?

<i>Leporello</i>	<i>(a Don Giovanni)</i> Dite di no.
<i>Don Giovanni</i>	Ho fermo il core in petto, Non ho timor: verrò!
<i>Il Commendatore</i>	Dammi la mano in pegno!
<i>Don Giovanni</i>	Eccola!
PIÙ STRETTO	<i>(grida forte)</i> Ohimè!
<i>Il Commendatore</i>	Cos'hai?
<i>Don Giovanni</i>	Che gelo è questo mai!
<i>Il Commendatore</i>	Pèntiti, cangia vita: È l'ultimo momento!
<i>Don Giovanni</i>	<i>(vuol sciogliersi, ma invano)</i> No, no, ch'io non mi pento: Vanne lontan da me!
<i>Il Commendatore</i>	Pèntiti scellerato!
<i>Don Giovanni</i>	No, vecchio infatuato!
<i>Il Commendatore</i>	Pèntiti.
<i>Don Giovanni</i>	No.
<i>Il Commendatore e Leporello</i>	Sì.
<i>Don Giovanni</i>	No.
<i>Il Commendatore</i>	Ah! tempo più non v'è! <i>(fuoco da diverse parti, tremuoto, etc. Il Commendatore sparisce)</i>
ALLEGRO	
<i>Don Giovanni</i>	Da qual tremore insolito... Sento... assalir... gli spiriti... Donde escono quei vortici Di fuoco pien d'orror!...
<i>Coro invisibile</i> <i>(soli Bassi)</i>	Tutto a tue colpe è poco. Vieni: c'è un mal peggiore!

<i>Don Giovanni</i>	Chi l'anima mi lacera!... Chi m'agita le viscere!... Che strazio! ohime che smania! Che inferno!... che terror!...	<i>(a due; e poi nuovamente, insieme col coro)</i>
<i>Leporello</i>	Che ceffo disperato!... Che gesti da dannato!... Che gridi! che lamenti!... Come mi fa terror!...	
<i>Coro invisibile</i>	Tutto a tue colpe è poco. Vieni: c'è un mal peggior! <i>(il fuoco cresce. Don Giovanni si sprofonda)</i>	
<i>Don Giovanni</i>	Ah!	
<i>Leporello</i>	Ah!	

### Scena diciottesima

*Leporello, Donn'Elvira, Donn'Anna, Don Ottavio, Zerlina e Masetto*

Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in sol.  
ALLERGO ASSAI

<i>Donn'Elvira, Zerlina, Don Ottavio e Masetto</i>	[entrando con Donn'Anna e ministri di giustizia] Ah! Dove è il perfido, Dove è l'indegno? Tutto il mio sdegno Sfogar io vo'.
--	--

<i>Donn'Anna</i>	Solo mirandolo Stretto in catene, Alle mie pene Calma darò.
------------------	--

<i>Leporello</i>	Più non sperate Di ritrovarlo... Più non cercate: Lontano andò.
------------------	--

<i>Donn'Anna, Donn'Elvira, Zerlina, Don Ottavio e Masetto</i>	Cos'è? Favella!
<i>Leporello</i>	Venne un colosso...

<i>Donn'Anna, Donn'Elvira, Zerlina, Don Ottavio e Masetto</i>	Via, presto, sbrighati!
<i>Leporello</i>	Ma, se non posso...

<i>Donn'Anna, Donn'Elvira, Zerlina, Don Ottavio e Masetto</i>	Presto! Favella!
---	------------------

*Leporello*  
Tra fumo e fuoco...  
Badate un poco...  
L'uomo di sasso...  
Fermate il passo...  
Giusto là sotto  
Diede il gran botto,  
Giusto là il diavolo  
Se 'l trangugiò.

*Donn'Anna, Donn'Elvira,  
Zerlina, Don Ottavio e Masetto  
Leporello*  
Stelle! Che sento!  
Vero è l'evento.

*Donn'Elvira*  
Ah, certo è l'ombra  
Che m'incontrò.

*Donn'Anna, Zerlina, Don  
Ottavio e Masetto*  
Ah, certo è l'ombra  
Che l'incontrò.

(a cinque)

Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *la*, 2 Fagotti, 2 Corni in *sol*.  
LARGHETTO

*Don Ottavio*  
[a *Donn'Anna*]  
Or che tutti, o mio tesoro,  
Vendicati siam dal cielo,  
Porgi, porgi a me un ristoro:  
Non mi far languire ancor.

*Donn'Anna*  
Lascia, o caro, un anno ancora  
Allo sfogo del mio amor.

Al desio di chi t'adora  
Ceder deve un fido amor.

(a due)

*Don Ottavio*  
Al desio di chi m'adora  
Ceder deve un fido amor.

*Donn'Elvira*  
Io men vado in un ritiro  
A finir la vita mia!

*Zerlina e Masetto*  
Noi, Masetto/Zerlina, a casa andiamo,  
A cenar in compagnia.

*Leporello*  
Ed io vado all'osteria  
A trovar padron miglior.

(Medesimo organico ma Corni in *re*.)

*Zerlina, Masetto, e Leporello* Resti dunque quel birbon  
Con Proserpina e Pluton.  
E noi tutti, o buona gente,  
Ripetiam allegramente  
L'antichissima canzon.

Archi (senza Violoncelli), 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *la*, 2 Fagotti, 2 Corni in *re*, 2 Trombe in *re*, Timpani in *re la*.  
PRESTO

*Donn'Anna e Donn'Elvira* Questo è il fin di chi fa mal!

*Donn'Anna, Donn'Elvira,* Questo è il fin!  
*Zerlina, Don Ottavio, Masetto*  
*e Leporello*

*Zerlina* Questo è il fin di chi fa mal!

*Donn'Anna, Donn'Elvira,* Questo è il fin di chi fa mal:  
*Zerlina, Don Ottavio, Masetto* E de' perfidi la morte  
*e Leporello* Alla vita è sempre ugual!